



Gli italiani non lo hanno dimenticato

Mike Bongiorno, scomparso nel 2009 a 85 anni, con la moglie Daniela Zuccoli, oggi 65 anni.

A destra, il secondo figlio, Nicolò Bongiorno, 39. Nel tondo, la Zuccoli con Fabio Fazio, 50, che presenterà, nel febbraio 2016, il nuovo *Rischiatutto*, quiz condotto da Mike negli anni 70 (a destra, in alto, con la concorrente Cinzia Salvatori).

PAPA' MIKE RIVIVE IN FAZIO

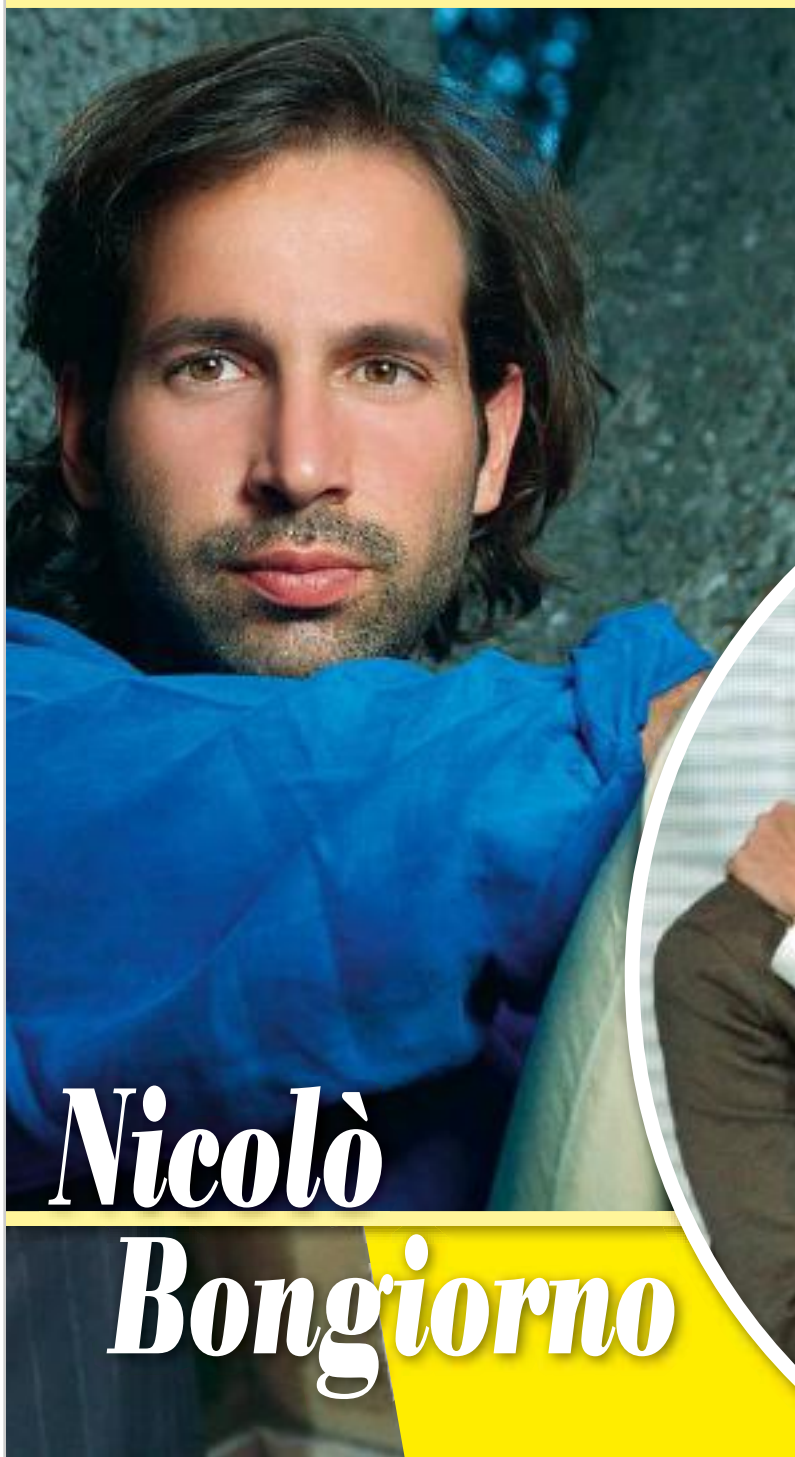
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il secondo figlio del presentatore annuncia il ritorno in Tv del mitico "Rischiattutto": «La sera del debutto, il 3 febbraio, io, mia madre e i miei fratelli saremo in prima fila». Intanto i beni di "Mister Allegria" sono stati messi all'asta per finanziare la fondazione a lui dedicata

di Luigi Nocenti



E' stato il programma più famoso degli anni '70, non solo per la formula vincente ma anche per la simpatia del conduttore Mike Bongiorno: parliamo di *Rischiattutto*, celebre quiz televisivo che tra pochi mesi tornerà in Tv, in una nuova versione presentata da Fabio Fazio. C'è grande attesa per la prima puntata, prevista per il prossimo 3 febbraio 2016, così come è toto-nome su chi affiancherà Fazio in qualità di valletta, ruolo che dal 1970 al 1974 fu di Sabina Ciuffini. Per ora pare certa la partecipazione di Ludovico Peregrini, già nella squadra di Mike e autore di *Rischiattutto*, che divenne celebre come il "Signor no" per i suoi rifiu- ...



Nicolò Bongiorno



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Di recente Milano ha anche dedicato una strada a suo padre Mike.

«Sì, è vero, si tratta di una nuova strada parallela a viale della Liberazione, nella zona di Porta Nuova. D'altronde papà, oltre a essere stato un protagonista della storia della Tv, detiene il record della carriera televisiva più lunga al mondo. E ha sempre avuto Milano nel cuore: già nel 1987 era stato insignito della massima benemerenda cittadina».

Come avete accolto in famiglia la notizia che tra pochi mesi riprenderà lo storico quiz *Rischiatutto*?

«Con gioia, siamo certi che la squadra di Fabio Fazio farà un ottimo lavoro e la sera del debutto saremo in prima fila tra il pubblico. Noi non siamo tra gli autori o i produttori, e quindi siamo anche noi curiosi di vedere questa nuova edizione: è un programma che richiede un certo livello culturale tra i concorrenti, di certo sarà una bella sfida».

Oggi di cosa vi occupate voi tre figli Bongiorno?

«Mio fratello più piccolo, Leonardo, studia Economia e finanza all'università: ha avuto un'esperienza nel mondo dello spettacolo prendendo parte a un paio di spot che mio padre ha girato con Fiorello. Mio

fratello maggiore Michele è produttore televisivo e io, oltre che produttore, lavoro anche come regista: il mio ultimo lavoro è un documentario andato in onda su Raidue dedicato al Cervino. Il prossimo 8 giugno, tra l'altro, ricorrono quaranta anni da quando mio padre si fece calare da un elicottero sulla cima del Cervino, a 4.478 metri, per girare uno degli *spot* più famosi della storia della pubblicità italiana. Per papà la montagna era una grande passione, che io e lui abbiamo sempre condiviso».

Quali sono i ricordi più belli che legano a suo padre?

«La vita familiare, la passione per lo sci, ma anche il lavoro insieme per la sua autobiografia *La versione di Mike*, di cui sono stato curatore personale. Per il resto, l'insegnamento più bello che mi ha trasmesso è stato quello di avere sempre il massimo rispetto per gli altri». ●

●●● ti alle richieste di deroghe al regolamento.

Già nel 2009 il programma doveva tornare in Tv, proprio con Mike Bongiorno che stava lavorando a una nuova versione del quiz per Sky Uno, ma il conduttore venne a mancare a 85 anni, l'8 settembre 2009. A distanza di sei anni, però, il ricordo di Mike è più vivo che mai tra gli italiani, grazie anche alla sua famiglia che attraverso la Fondazione omonima si prodiga in progetti di solidarietà, come l'asta benefica che si è svolta il 20 ottobre a Milano, a Palazzo Crivelli. «Il ricavato è stato devoluto al progetto Piazza Allegria nel quartiere milanese Gratosoglio, per migliorare la vivibilità di una piazza desolata», ha spiegato Nicolò Bongiorno, 39 anni, secondogenito di Mike e della moglie Daniela Zuccoli, oggi 65 anni, e battitore all'asta insieme ai fratelli Michele, 43 anni, e Leonardo, 26 anni.

Nicolò, come è nata l'idea di organizzare quest'asta benefica?

«Per condividere con gli italiani che hanno

voluto bene a mio padre i suoi oggetti di vita professionale ma anche personale: papà non era un vero collezionista, ma aveva tante passioni, dalla montagna agli sci, dagli argenti alle miniature, dai mobili ai sigari. All'asta benefica abbiamo battuto mobili, fotografie, quadri e magliette, tutti oggetti che noi familiari abbiamo donato per raccogliere fondi per dare vita a Piazza Allegria, un luogo di incontro piacevole per bambini, giovani e anziani. L'abbiamo chiamata così per la celebre espressione di mio padre, "Allegria!", così come le Case Allegria e le Scuole Allegria, già avviate dalla Fondazione Mike Bongiorno».

Chi ha dato vita alla Fondazione dedicata a suo padre?

«L'idea è nata da mia madre Daniela, che oggi è impegnata in prima linea insieme ai noi fratelli. Papà era una persona generosa, che ha sempre amato promuovere raccolte fondi per i più bisognosi attraverso le sue trasmissioni; la Fondazione vuole proseguire il suo impegno benefico».

L'impegno benefico

A sinistra, la statuetta di Mike vestito da Batman messa all'asta dalla Fondazione Mike Bongiorno a favore dei più bisognosi. Sopra, la famiglia Bongiorno. Da sinistra: Nicolò, 39, Michele, 43, Daniela Zuccoli, 65, e Leonardo, 26.

